

Council of Europe
Conseil de l'Europe



Congress of Local and Regional Authorities of Europe
Congrès des pouvoirs locaux et régionaux de l'Europe

SECONDA SESSIONE

(Strasburgo, 30 maggio - 1 giugno 1995)

RACCOMANDAZIONE 10 (1995)¹

SU

**DEMOCRAZIA LOCALE:
UN PROGETTO DI CITTADINANZA**

¹ Discussa e adottata dal Congresso il 31 maggio 1995, seconda seduta (ved. doc. CG (2) 2 Parte I, bozza di Raccomandazione presentata dal Sig. L. Duvall, Relatore)

Il Congresso,

Avendo esaminato

1. la Dichiarazione e il Piano d'Azione sulla lotta contro il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo e l'intolleranza, adottati dai Capi di Stato e di Governo dei paesi membri del Consiglio d'Europa a Vienna, il 9 ottobre 1993;
2. le conclusioni di varie riunioni internazionali che si sono svolte recentemente, e in particolare :
 - il Summit mondiale sullo sviluppo sociale, organizzato dalle Nazioni Unite Copenaghen, 11-12 marzo 1995);
 - l'adozione del "Patto di Stabilità in Europa" (Parigi, 20 e 21 marzo 1995);
3. tutte le attività del Consiglio d'Europa nel campo della lotta contro il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo e l'intolleranza e in particolare:
 - i lavori della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza;
 - le attività condotte nell'ambito della Campagna Europea della Gioventù;
4. i risultati dell'Audizione organizzata dal CPLRE a Strasburgo su "Democrazia locale, cittadinanza e tolleranza", nonché la Relazione del Sig. DUVALL e segnatamente le sue conclusioni:

Constata

1. la persistenza in tutta l'Europa di numerosi ed inquietanti fenomeni di razzismo, di xenofobia, di antisemitismo e di intolleranza, che sfociano spesso in violenza criminale e cruenta: nell'Europa dei 34 e alle sue frontiere si stanno moltiplicando i focolai di conflitti e di barbare distruzioni (purificazione etnica, stupri ed assassini nell'ex-Jugoslavia, guerra in Cecenia, repressioni brutali in Turchia, terrorismo omicida in Algeria);
2. una fase di arresto preoccupante delle iniziative europee sul piano interno ed esterno, come pure una perdita di vigore dell'idea europea, accompagnate in quasi tutti i paesi europei, da atteggiamenti passivi o di attesa delusa, che rischiano di dar vita a movimenti nazionalisti estremisti;

- 3 -

3. una crisi economica e sociale durevole, che indebolisce le strutture produttive dei paesi europei e provoca dei processi di precarietà e di impoverimento d'importanti gruppi della popolazione e condanna un numero sempre più grande di giovani ad un avvenire senza prospettive;

Stima che

1. Tale evoluzione è pericolosa per la stabilità delle nostre istituzioni democratiche e rischia di condurre a distruzioni più gravi e più profonde;

2. ci si deve quindi opporre risolutamente a tale tendenza

- condannando fermamente e pubblicamente ogni forma di violenza razzista, xenofoba ed antisemita;

- punendo i colpevoli in modo esemplare;

- cercando di estirpare le radici dell'odio e della violenza con una prevenzione adeguata;

3. è urgente rilanciare una dinamica europea mobilitando i cittadini responsabili ed in particolar modo i giovani intorno ad un **progetto civico europeo, che affondi le sue radici nel rinnovamento della democrazia;**

Dichiara che

1. un tal progetto non potrà mai essere fondato sull'idea di potenza, come lo ha recentemente dimostrato il crollo del bolscevismo comunista e quello precedente del nazionalsocialismo. I fattori che costituiscono la specificità europea sono la tolleranza, il rispetto del prossimo e l'amicizia, e il cammino che conduce dall'Europa al resto del mondo è quello della solidarietà aperta. La nuova fierezza da conquistare poggia ancora e sempre sui valori dei quali il Consiglio d'Europa si è impegnato ad essere il custode: la libertà e la giustizia;

2. l'Europa quale progetto collettivo deve fondarsi sul riconoscimento del fatto che la sua autentica ricchezza è la sua grande diversità, poiché solo da tale pluralità possono nascere le innovazioni che costituiranno la sua caratteristica e la sua legittimità sul piano politico, economico e sociale;

3. l'unità europea è più salda quando si traduce in forme e strutture di cooperazione e di complementarità, nelle quali la diversità diventa emulazione umana e civile e non semplice competizione economica e tecnica;

4. solo una tale unità sarà capace di far sorgere un nuovo legame tra i popoli e segnatamente una cittadinanza europea che si distaccherà progressivamente dalla nazionalità;
5. l'Europa dei 15 non può essere dissociata dalla Grande Europa e, di conseguenza, l'approccio verso l'Europa deve essere aperto e nel contempo coordinato e deve mirare al fiorire di una società civile più rispettosa dei principi democratici e delle diversità;
6. l'ampliamento dell'Europa come progetto deve andare di pari passo con una revisione profonda e responsabile dei metodi di lavoro delle varie Organizzazioni europee, in particolare dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa;

Raccomanda

I. ai Governi degli Stati membri del Consiglio d'Europa :

1. di intensificare la loro lotta comune contro il razzismo e i conflitti armati nella Grande Europa, ai suoi confini e in tutto il mondo;
2. di riconoscere che il Consiglio d'Europa rappresenta la pietra angolare insostituibile di ogni progetto civico imperniato sul rispetto dei Diritti dell'Uomo, sullo Stato di diritto e sulla Democrazia e di accordargli i mezzi istituzionali ed amministrativi appropriati perché possa assumere le proprie responsabilità;
3. di condannare pubblicamente e chiaramente ogni forma di violenza razzista, xenofoba ed antisemita, di impegnarsi a far completa luce su tali incidenti riprovevoli e a ricercarne con determinazione i colpevoli, non solo punendoli in modo esemplare, ma prevedendo ugualmente una legislazione e dei mezzi finanziari adeguati, specialmente a favore delle autorità locali, che sono in prima linea nella lotta contro tali fenomeni;

II. ai Governi degli Stati membri dell'Unione Europea:

1. di procedere senza indugi a tale riconoscimento, mediante l'adesione dell'Unione Europea in quanto tale alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e allo Statuto del Consiglio d'Europa;
2. di preparare la prossima "Riforma istituzionale" dell'Unione Europea ricorrendo a delle strette consultazioni con gli altri Stati membri del Consiglio d'Europa, come pure con gli Stati che non sono ancora membri;

- 5 -

3. di collocare al centro di tale riforma la democratizzazione delle istituzioni, tenendo maggiormente conto, nell'ambito del principio di sussidiarietà, della relazione di ogni paese con le sue città, le sue regioni e la sua società civile, garantendo una maggior presenza delle istituzioni europee a livello nazionale, regionale e locale;

III. al Comitato delle Regioni dell'Unione Europea :

di mantenere stretti contatti con il Congresso durante tutta la fase della "Riforma istituzionale", grazie a continui scambi di informazioni, a consultazioni periodiche e all'organizzazione, al momento opportuno, di una riunione comune;

IV. all'Assemblea parlamentare :

1. di condividere la sua constatazione e la sua preoccupazione rispetto alla situazione attuale dell'Europa e alle soluzioni politiche ed istituzionali per affrontarla;

2. di prevedere nuove forme di cooperazione e di complementarità (per esempio, contemplando la possibilità di riunioni periodiche comuni dei due Uffici di presidenza);

3. di accordare il suo sostegno politico ed il suo appoggio pratico al progetto del Congresso " **città democratica esemplare**" e alla creazione di un premio speciale come indicato nella Risoluzione 15 (1995).

V. al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa :

1. di comunicare la presente Raccomandazione per commenti e proposte eventuali di azioni congiunte, ai comitati direttivi e ai comitati ad hoc intergovernativi appropriati, e in particolar modo alla Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza;

2. vista l'urgenza della situazione e l'attesa da parte dei paesi membri, di mettere in opera, senza ulteriori indugi, il progetto multidisciplinare "esclusione sociale e diritto alla dignità umana", senza farne dipendere l'avvio da finanziamenti stanziati su fondi di bilancio straordinario.

